

REGIONE LOMBARDIA – MISURA INVESTIMENTI PER LA RIPRESA 2022: LINEA ENERGETICA DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ARTIGIANE

OBIETTIVI

La misura è finalizzata a sostenere gli interventi di efficientamento energetico promossi dalle micro e piccole imprese artigiane lombarde del settore manifatturiero che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, aggravati anche dalla crisi internazionale in corso, vedono ulteriormente esasperato il contesto economico proprio nella fase di ripresa dalla crisi economica da Covid 19.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 22.326.810.

SOGGETTI BENEFICIARI

Micro e piccole imprese artigiane iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscritte e attive nel Registro imprese da oltre 12 mesi.
- con codice Ateco sezione C (attività manifatturiere)

Sono comunque ammissibili le imprese artigiane agromeccaniche iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio (codice Ateco sezione A 01.61.00) e all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia.

AGEVOLAZIONE

contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili per l'efficientamento energetico del sito produttivo.

Il contributo massimo concedibile è di 50.000 euro, l'investimento minimo deve essere di € 15.000€. Il contributo a fondo perduto è erogato a seguito della rendicontazione delle spese ammissibili.

PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli investimenti per l'efficientamento energetico da realizzare unicamente presso la sede in cui si svolge il processo produttivo in Lombardia per spese fatturate dal 26/04/2022, quietanzate dopo la data di presentazione della domanda e rendicontate entro il termine massimo del 31/03/2023.

Sono ammissibili le spese relative a:

1. acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione con potenza massima di 200 kWel;
2. acquisto e installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo;
3. acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nel sito produttivo;
4. acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso;
5. acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
6. acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);
7. costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati nel limite del 20% dei precedenti numeri da 1) a 6) che costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;
8. spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche comprese quelle richieste dalla presente misura, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 20% dei costi di cui alle precedenti voci da 1) a 7);
9. altri costi indiretti (spese generali), riconosciuti in misura forfettaria del 7% dei costi diretti di cui alle precedenti voci da 1) a 8).

Le spese di cui alle lettere 1) e 2) non devono essere oggetto della relazione del tecnico in quanto assicurano l'autoproduzione di energia e, quindi, consentono un risparmio sulla spesa energetica.

Le spese alle voci 1) e 2) ammissibili a contributo solo in presenza di almeno una delle spese di cui ai numeri 3), 4), 5), 6) per il valore minimo dell'investimento ammissibile (15.000 €).

In fase di domanda sarà obbligatorio allegare una relazione di un tecnico iscritto al relativo ordine professionale competente per materia che dettagli gli investimenti da realizzare. Dalla relazione tecnica deve essere evidente il risparmio energetico da conseguire con l'intervento di efficientamento presentato nella domanda di contributo. La relazione deve essere redatta secondo il modello approvato con il bando attuativo.

In fase di rendicontazione delle spese, gli interventi realizzati dovranno raggiungere almeno il 60% dell'efficienza energetica dichiarata in domanda e dovranno essere attestati da una relazione redatta da un tecnico competente per materia iscritto al relativo ordine professionale.

ITER PROCEDURALE

L'apertura dello sportello per la presentazione delle domande è prevista a partire dalle ore 12:00 del 28 giugno 2022 sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura "a sportello", secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse a disposizione.

Alle imprese richiedenti sarà assegnato un punteggio da 0 a 100. Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 50 punti saranno ammesse in base **all'ordine cronologico di presentazione della domanda.**